

a
Padova
c'è

centri commerciali naturali
arte
shopping
gastronomia
curiosità



Comune di Padova
Assessorato al Commercio
e al Turismo

4

PALAZZO DELLA GRAN GUARDIA
Piazza dei Signori e il mercato

italiano


**BOTTEGHE
DEL CENTRO**

A cura dell'Ufficio Turismo
Settore Comunicazioni ai Cittadini
Palazzo Moroni
e-mail: urp@comune.padova.it
www.padovanet.it

In copertina: Palazzo della Gran Guardia

Finito di stampare nel mese di Marzo 2004



Loggia e Sala del Consiglio, in "Teatro prospettico" 1879 - F. Belluco, disegno - A. Sandi, incisione - Biblioteca Comunale Pubblica

P I A Z Z A D E I S I G N O R I

Per i padovani fare una passeggiata e raggiungere le piazze del centro storico, come Piazza dei Frutti, delle Erbe e dei Signori, significa entrare ed immergersi nei mercati, che tradizionalmente ogni mattina animano la città, e far la spesa, al tempo stesso, è un piacere, un appuntamento, una sorta di rito quotidiano. Ma la fretta, la distrazione, la confusione e l'abitudine ci distolgono dall'alzare gli occhi e dall'ammirare l'architettura delle case, dei palazzi storici che in ogni piazza fanno da cornice. Il nostro sguardo vuole però soffermarsi in uno degli spazi più suggestivi e vitali di Padova, in una delle piazze simbolo



Scorcio del Mercato di Piazza dei Signori

della sua storia ma anche del suo presente vivace e attivo: **Piazza dei Signori**. Dopo un periodo di chiusura per lavori di pavimentazione, Piazza dei Signori la mattina è un vero e proprio punto di incontro per chi desidera fare un acquisto nei tanti

negozi o soffermarsi fra le bancarelle a curiosare fra la merce esposta, ma dal pomeriggio, quando gli ambulanti chiudono la loro attività, la piazza cambia d'abito, si veste di armonia, lasciando libero lo scorcio dei portici. Le case che si affacciano sulla piazza, di epoche varie soprattutto ottocentesche, godono del privilegio di essere in prima fila e di poter assistere allo spettacolo che ogni giorno la piazza offre con i colori del mercato e le magnificenze dell'architettura. Piazza dei Signori è racchiusa lungo i due lati maggiori tra due quinte di facciate di case porticate, elegantemente arricchite da terrazze con

antichi poggioli in ferro battuto, e delimitata poi dalla **Chiesa di S. Clemente** e dalla **Torre dell'Orologio**, inserita nel **Palazzo del Capitano**.

Sul lato meridionale spicca la **Loggia del Consiglio** o **Gran Guardia**, di cui possiamo apprezzare il recente restauro, avvenuto con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio.

Osservando la piccola **Chiesa di S. Clemente**, risalente al 1190 ed elegantemente inglobata nei fabbricati di civile abitazione, notiamo che è stata edificata al centro delle grandi piazze padovane, importante anche per essere stata sede di alcune corporazioni artigiane come Speziali, Orefici e Maniscalchi.

Nell'ambito del processo di ristrutturazione di Piazza dei Signori, voluto dalla Serenissima alla fine

del Cinquecento, venne realizzata l'attuale facciata, scandita da monumentali lesene (elemento decorativo



*Prospetto raffigurante la Loggia del Consiglio con le prime 5 abitazioni
L. Mazzi, Catastico del 1735 dei beni del monastero di S. Antonio - Archivio di Stato*

P I A Z Z A D E I S I G N O R I



Chiesa di S. Clemente



P I A Z Z A D E I S I G N O R I

verticale che ha l'aspetto di un pilastro parzialmente incastrato in un muro) e culminante con un grande timpano con le statue di S. Clemente, S. Giustina e S. Daniele. L'interno, a navata unica con abside quadrata e altari laterali, racchiude alcune pale secentesche, fra cui un'interessante pala di Luca Ferrari (ca. 1640) e vicino l'uscita una tela di Pietro Damini. Di fronte alla Chiesa di S. Clemente occupa uno spazio privilegiato il **Palazzo del Capitano**, chiamato così perché sede di uno dei due capitani veneziani della città. Si sviluppa sull'area della ex Reggia dei Carraresi ed è diviso da

una antica torre, modificata fra il 1427 e il 1430, sormontata da un tamburo ottagonale che sorregge una cupola rivestita di lastre di piombo. Già dal 1426 l'edificio subì vari interventi di ristrutturazione con l'installazione nel 1427 dell'Orologio, a seguire la decorazione pittorica e la doratura del quadrante e infine quella del leone marciano, opera di Giorgio da Treviso. Nel 1532 Giovanni Maria Falconetto fu incaricato del progetto della nuova e definitiva facciata della **Torre dell'Orologio**, ridisegnata a forma di Arco Trionfale a tutto sesto, seguendo il gusto e i canoni classici propri del Cinquecento. Il prospetto monumentale,



realizzato in pietra d'Istria, presenta quattro colonne doriche binate collocate su di un alto basamento, mentre ai lati del fornice (apertura ad arco tipico di edifici monumentali) si notano due Vittorie Alate. Nell'attico poggia un Leone di S. Marco e nelle nicchie due figure virili recanti gli stemmi del podestà Giovanni Badoer e del capitano Giovanni Moro. Sopra l'arco il grande **Orologio**, riproduzione di quello inventato nel 1344 dal medico e astronomo Giovanni Dondi (detto appunto dell'Orologio). Deliberata la costruzione il 5 luglio 1423 (si ritiene il primo in Italia) fu disegnato da Maestro Novello e costruito nel 1477



Corte Capitanato vista dal volto dell'Orologio

con stelle dorate e simboli zodiacali, impreziosiscono la facciata del Palazzo e restituiscono al visitatore l'immagine abbagliante del fasto e dell'opulenza della Repubblica Serenissima. Passando il volto dell'Orologio entriamo in **Corte Capitanato**, uno dei cortili della Reggia dei Carraresi, voluta da Umbertino da Carrara; vi trovavano sede la curia, la cancelleria, gli alloggi dei corpi di guardia, le stalle e le scuderie, giardini e cortili per le esercitazioni. Lungo il "liston", sul lato che guarda la Torre dell'Orologio, un **Leone di S. Marco**,

P I A Z Z A D E I S I G N O R I



Meccanismo interno dell' Orologio

dai vicentini Giovanni e Giampietro delle Caldiere, mentre le decorazioni sul quadrante sono di Giorgio da Treviso. L'Orologio di Piazza dei Signori ha la proprietà di segnare non solo le ore e i minuti, ma anche il mese, il giorno e

le fasi della luna e persino il "luogo" astrologico. Al tempo la costruzione e il funzionamento di un orologio erano basati sul calcolo dei pesi che venivano applicati ad un sistema di leve e di raccordi. Questo magnifico esemplare ancora oggi funziona con l'antico sistema e i suoi ingranaggi meriterebbero di essere visitati ed ammirati per prendere coscienza dell'importanza della storia della tecnologia. Gli elementi di decoro, le scritte celebrative e commemorative sui fregi delle due architravi, le linee architettoniche e il magnifico orologio in rame dipinto di azzurro



Leone di S. Marco

su alta colonna in marmo, domina la piazza e richiama la memoria alla Serenissima; infatti dopo essere stato abbattuto dai francesi nel 1797, fu poi sostituito nel 1870 con l'attuale scolpito da Natale Sanavio.

All'angolo della strada che porta al Duomo, in passato centro di confluenza del più importante sistema viario, vero cuore della città, sorge la **Loggia del Consiglio**, elegante edificio, voluto per accogliere il Maggior Consiglio della città in seguito all'incendio del Salone nel 1420. Di tardo gusto lombardesco, fu progettata da Annibale Maggi da Bassano, ultimo rappresentante di uno stile ancora quattrocentesco, nei ritmi e nelle decorazioni, che aveva dominato a Padova alla fine del XV secolo. L'edificio viene comunemente chiamato **Gran Guardia** perché utilizzato come comando militare durante la dominazione austriaca.



Litografia 1842 - dall'album "La Città di Padova e i suoi contorni" G. Kier - Biblioteca Comunale Pubblica

La Loggia, per l'armonia delle proporzioni e la sobria eleganza, è la più classica e compiuta rappresentazione del nuovo Rinascimento, vero

capolavoro dell'architettura locale del periodo di transizione tra il '400 e il '500, caratterizzato dalle particolari decorazioni dei piedistalli,

P A L A Z Z O D E L L A G R A N G U A R D I A



dall'uso di marmi policromi di chiaro gusto lombardesco. Nel 1496 il Maggi ne seguì i lavori, che negli anni successivi procedettero lenti e faticosi, spesso interrotti da lunghe pause, i cui motivi sono collegabili sia a problematiche economiche che agli eventi bellici del 1509 con l'assedio di Padova da parte delle truppe di Massimiliano durante le tragiche giornate della guerra contro i collegati di Cambrai. I lavori ripresero poi nel 1516 sotto la guida del ferrarese Biagio del Bigio, ripresi poi nel 1530 da Giovanni Maria Falconetto che, unitamente ai lavori della Torre dell'Orologio, intervenne nella nuova configurazione di rinnovamento di Piazza dei Signori. Un'ampia gradinata immette



Palazzo della Gran Guardia: Interno del Salone del Consiglio

pilastrini angolari. Nella loggia, con soffitto a travatura e ornato di specchiature

spartano Cleonino, il Suicidio di Trasea Peto. La tela della parete orientale,

PALAZZO DELLA GRAN GUARDIA



Tela raffigurante Padova tra la Giustizia e la Sapienza - XVIII sec.

nella Loggia del Consiglio, che si apre con sette arcate a pieno centro nella facciata e due ai lati, impostate su colonne e su

marmoree e di stemmi, si apre a sinistra nel fondo la porta da cui si accede, con un ampio scalone interrotto da un pianerottolo, alla sala superiore. La grande sala è ornata da un soffitto a lacunari (riquadro decorato del soffitto) di Giovanni Paolo da Venezia e Girolamo dal Santo, da una serie di affreschi lungo le pareti longitudinali, inoltre da una tela nella parete sopra il banco ove sedeva il Maggior Consiglio. Gli affreschi, del 1667 attribuiti al bolognese Pier Antonio Torri, vogliono rappresentare episodi leggendari e storici di Padova, tra cui la *Fondazione della Città ad opera di Antenore*, *La vittoria riportata dai Padovani sulla flotta del re*

raffigurante **Padova tra la Giustizia e la Sapienza**, è opera di incerto pittore del '700, forse Giulio Cirello autore rinomato all'epoca proprio per questo genere di scene celebrative a carattere ufficiale. Sostituisce la più famosa tela eseguita da Domenico Campagnola nel 1537, ora al Museo Civico. La Loggia del Consiglio dal 1866 fa parte del patrimonio municipale ed è stato destinato ad iniziative di carattere prevalentemente culturale. Le operazioni di restauro di questi ultimi anni hanno riguardato essenzialmente le facciate su Piazza dei Signori e su via Monte di Pietà, sia dell'edificio della Gran Guardia che della **Casa del Boia**, con interventi

che hanno toccato svariati aspetti della struttura. Molti e impegnativi sono stati i lavori di risanamento dell'edificio che con attenzione minuziosa hanno interessato la copertura del salone, la travatura, il rinforzo della muratura del sottotetto e delle strutture murarie in genere, la sostituzione degli infissi e l'adeguamento degli impianti e dei servizi. Seguirà a breve il restauro degli affreschi del Salone e di tutte le finiture dello scalone, dell'interno della loggia e degli elementi di arredo lignei e degli infissi storici. La Loggia del Consiglio nella compagine di Piazza dei Signori torna ad essere simbolo della città culturale, punto di incontro o di passeggio per i cittadini e



I portici ed i negozi di Piazza dei Signori

turisti, come rappresentato in tante illustrazioni anche ottocentesche. Rappresenta un elemento significativo

della storia e dell'architettura inserito in un contesto gioioso che la piazza regala ogni giorno con i colori e la vitalità del mercato. Piazza dei Signori con gli ultimi lavori di ristrutturazione mantiene il ruolo di salotto cittadino, con gli eleganti negozi, il tradizionale mercato e la bellezza dei monumenti che coronano e completano lo scenario. Un angolo di Padova in cui sono custodite e riunite significative testimonianze della storia, delle tradizioni e dell'arte della città.

“La storia è testimone dei tempi, luce della verità, vita della memoria, maestra della vita, nunzia dell'antichità”

Cicerone

IL RESTAURO DELLA GRAN GUARDIA



MONUMENTI E LUOGHI STORICI

- 1 Basilica di S. Antonio
- 2 Basilica di S. Giustina
- 3 Basilica del Duomo
- 4 Battistero del Duomo
- 5 Chiesa degli Eremitani
- 6 Chiesa di S. Francesco
- 7 Chiesa di S. Gaetano
- 8 Chiesa di S. Luca
- 9 Chiesa di S. Maria del Carmine
- 10 Chiesa di S. Maria dei Servi e Chiesa di S. Canziano
- 11 Chiesa di S. Massimo
- 12 Chiesa di S. Sofia
- 13 Santuario dell'Arcella
- 14 Santuario S. Leopoldo Mandic
- 15 Tempio Nazionale
- 16 Cappella degli Scrovegni (Giotto)
- 17 Oratorio di S. Giorgio & Scuola del Santo

- 34 Piano Nobile del Caffè Pedrocchi
- 35 Palazzo del Bo
- 36 Orto Botanico
- 37 Chiesa di S. Tomaso
- 38 Chiese Torresino e S. Maria in Vanzo
- 39 Chiesa di Santa Croce
- 40 Chiesa di Ognissanti
- 41 Porta Savonarola
- 42 Porta S. Giovanni
- 43 Porta di S. Croce
- 44 Porta Pontecorvo
- 45 Porta Portello
- 46 Porta Alinate
- 47 Porta Ponte Molino
- 48 Piazza dei Signori, Torre dell'Orologio, Loggia della Gran Guardia
- 49 Piazza delle Erbe
- 50 Loggia e Odeo Cornaro
- 51 Loggia Amulea

- 68 Ospedale Civile e Cliniche
- 69 Stadio Appiani e Velodromo Monti
- 70 CUS Padova Impianti Sportivi Universitari



UFFICIO PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO

U.R.P. Comune di Padova
via Oberdan, 1 - via Municipio, 1
Tel. 049 8205572 - Fax 049 8205390
e-mail: urp@comune.padova.it
www.padovanet.it

Orario:

lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 8.45 - 13.00
martedì
8.45 - 13.00 e 15.00 - 17.00
giovedì
10.30 - 13.00 e 15.00 - 17.00



COME ARRIVARE

- 18 Oratorio di S. Michele
- 19 Oratorio di S. Rocco
- 20 Oratorio del Redentore
- 21 Oratorio di S. Margherita
- 22 Scuola di S. Maria della Carità
- 23 Musei Civici Eremitani
- 24 Museo Civico Al Santo
- 25 Musei Antoniani
- 26 Collezione Minici Zotti Magie del Pre-Cinema - Palazzo Angeli
- 27 Museo Diocesano Palazzo Vescovile
- 28 Museo della 3° Armata
- 29 Cimitero Monumentale di Chiesanuova
- 30 Osservatorio Astronomico Museo La Specola
- 31 Palazzo della Ragione
- 32 Palazzo Zabarella
- 33 Palazzo Mocenigo-Querini-Nievo

- 52 Tomba di Antenore
- 53 Teatro Verdi
- 54 ISA P. Selvatico
- 55 Planetario "G. Colombo" Planetarium Sala Ex Macello
- 56 Sottopasso della Stua
- 57 Museo Archeologico Liviano
- 58 Chiesa di S. Nicolò

EDIFICI PUBBLICI

- 59 IAT (Sede)
- 60 Municipio
- 61 Prefettura e Amministrazione Provinciale
- 62 Questura
- 63 Ostello della Gioventù
- 64 P.le Boschetti Stazione Autocorriere
- 65 Poste Centrali
- 66 Auditorium "Pollini"
- 67 Fiera di Padova



UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE

Stazione FS

049/8752077
lun-sab 9.15-19.00
dom 9.00-12.00

Galleria Pedrocchi

049/8767927
lun-sab 9.00-13.30
15.00-19.00
Chiuso domenica

Piazza del Santo

049/8753087
Apertura stagionale
Marzo - Ottobre



Monumenti e luoghi storici



Edifici Pubblici



- | | |
|--------------------------|--------------------------|
| P 1 Sarpi | P 6 Piovego |
| P 2 A. da Bassano | P 7 Le Cittadelle |
| P 3 Stazione FS | P 8 Busonera |
| P 4 Valeri | P 9 Rabin |
| P 5 Pace | P 10 Colli |



Padova dista 40 km dall'Aeroporto Marco Polo di Venezia (shuttle SITA ogni 30 minuti) e 200 km da Milano.



